



dei trovare di dentro  
alla mia pelle  
di quanto  
certamente  
è dello  
ricostituire degli emulari  
allo mio spazio  
fatto di carne  
dei che  
viene da fuori

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 00

che di vividescente propriocettivo  
appare sé  
del solo di dentro  
che a farsi di lavagna  
del presenziari sé  
rende di sé  
a "me"  
confondendosi di "me"

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 02

e d'essere "me"  
sembra di "me"  
se pur soltanto  
d'esser d'immerso  
a quanto

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 04

d'un homo biòlo  
d'intelligenza propria organismia  
d'intellettare a proprio  
di sé  
dei risonar che fa  
tra la sua memoria sedimenta  
e la sua lavagna strutturale  
l'avvertiri  
delli creare in sé  
a sé  
lo convintar  
d'essere un uomo

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 06



l'homo organisma  
dei risonari in sé  
fa gl'ologrammari  
a sé  
propriocettivi  
dei maginari  
alla lavagna propria  
fatta di carne

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 08

dello colmare sé  
dell'emulari  
avvia mimari  
dell'iniziar sordine  
nel modulare sé  
a sorgemente dinamicare sé  
dell'emittare in sé  
d'espandar d'ondari  
al dentro sé  
d'organismari  
fino alli registri  
della propria  
memoria

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 10

che a registrare in sé  
implementa sé  
del fare ancora  
delli sedimentari sé  
alla memoria  
di sé

mercoledì 16 maggio 2018  
8 e 12

di quanti a intorno  
fatti di homo  
e l'homo  
che di sé  
fa contenere "me"

mercoledì 16 maggio 2018  
17 e 00

dell'incontrari allora  
e ancora adesso  
di vite organisme altre  
e dello trovar di specchio  
della mia  
che a qui

mercoledì 16 maggio 2018  
17 e 02

che ad incontrar  
dei riflettar  
dei dentro a chi  
a interferir di mio  
si fa  
dei sentitar vuotari

mercoledì 16 maggio 2018  
17 e 04



la parte di mio  
che di "me"  
non è cambiata mai  
del trovar di fare  
da recettore  
e non di che

mercoledì 16 maggio 2018  
18 e 00

di stare dietro del centralino  
e d'avvertire tutto  
così di quanto  
ancora senza  
degl'umorar  
d'interferiri  
a propriocettivare  
di dentro  
in sé  
della mia carne

mercoledì 16 maggio 2018  
18 e 02

assistere  
degl'avvertir propriocettivo  
che dei maturar di sé  
d'ologrammari  
so' di mancare  
degl'umorare  
giacché  
ancora di neutrari

giovedì 17 maggio 2018  
11 e 00

di prima dello salir  
d'interferiri  
all'umorari

giovedì 17 maggio 2018  
11 e 02

per quanto  
d'essere "me"  
so' ancora  
del nuclear dell'esistire  
e il corpo mio organismo  
che fa  
d'interiorar propriocettivo  
di concludere in sé  
a sé  
dell'espandere  
di suo  
fa dello sofferire

giovedì 17 maggio 2018  
12 e 00

d'essere "me"  
e dello vivàr  
che il corpo mio organismo  
di "me"  
fa d'immergiari

giovedì 17 maggio 2018  
12 e 02



sono d'immerso  
al corpo mio organisma  
o sono  
il corpo mio organisma

giovedì 17 maggio 2018  
13 e 00

il funzionare suo  
del corpo mio organisma  
e dell'intellettar biòlo  
a far l'interpretari  
che rende  
di suo  
dell'inventari  
a culturari  
li maginar creari  
di un "me"

giovedì 17 maggio 2018  
14 e 00

quando  
di risolvere intrapresi  
a non far conto  
dell'ondari in conseguire  
nello coinvolgere d'altro

giovedì 17 maggio 2018  
17 e 00

che se pure  
fa dell'avvertire  
sentimentari  
li conseguenziari  
non v'è di fare  
dell'estensione d'essi  
a concepir di che

giovedì 17 maggio 2018  
17 e 02

che dello meditare a che  
assento la mia mente  
d'indagare  
a frequentare  
che

giovedì 17 maggio 2018  
17 e 04

delle illusioni  
e delle nostalgie  
di quanto  
quando  
del fantasmare di "me"  
in esse

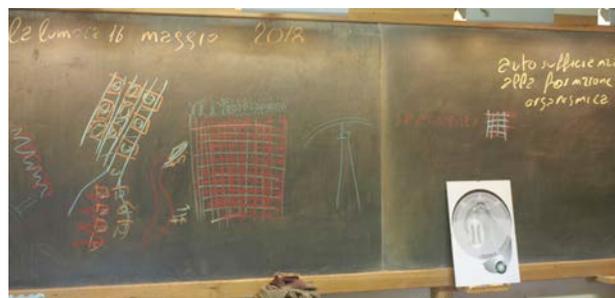
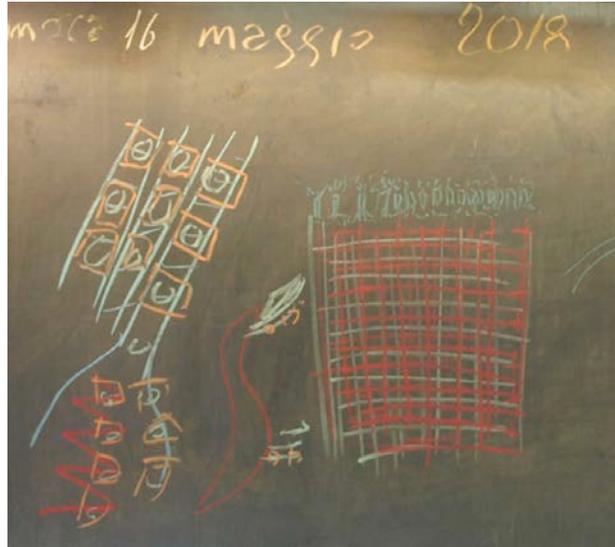
giovedì 17 maggio 2018  
21 e 00

dell'intellettare  
a fantasmar di mio  
nei dentro  
delle mie illusioni

giovedì 17 maggio 2018  
21 e 02

la parte  
del corpo mio  
e dello dinamicare  
proprio  
della semovenza  
in sé  
di sé

giovedì 17 maggio 2018  
22 e 00

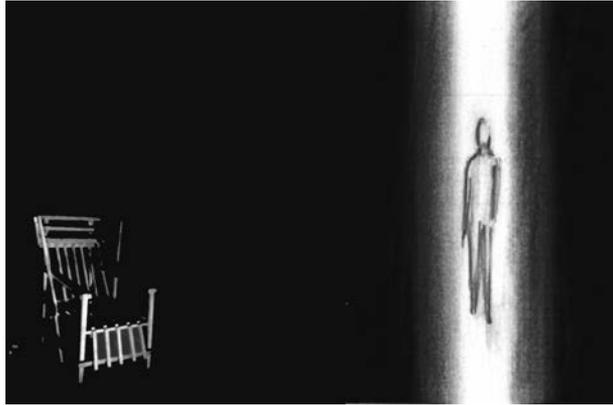


il corpo mio biòlo  
che dell'autocostruttar da sé  
di sé  
s'è fatto  
d'organisma intelletuario

giovedì 17 maggio 2018  
23 e 00

dello trovarmi d'esso  
da immerso e catturato  
dei manifestar propriocettivi  
in sé  
di sé  
fa "me"  
a trattenere  
nei ricordari

giovedì 17 maggio 2018



l'ombra di un "chi?!"  
che da dentro della mia lavagna  
invade di sé  
a sostituire "me"  
con la sua carne  
vivente

venerdì 18 maggio 2018  
9 e 00

essere  
che la memoria d'organismo  
per quanto scritta  
rammenta  
a risonare sé  
di un "me"  
concepito di spirituale  
presente alla mia carne  
e sono  
a divenire fatto  
di nostalgia

venerdì 18 maggio 2018  
9 e 02

giocare  
coi risonari  
della memoria  
alla lavagna

venerdì 18 maggio 2018  
11 e 00





l'unica lavagna mia  
che fatta della mia carne  
genera in sé  
d'ologrammari  
e dell'avviari a sé  
delli dinamicar mimari  
in propriocettivari  
li sentitari  
a transpondari a "me"

venerdì 18 maggio 2018  
14 e 00

memorie a risonare  
che in sé  
di sé  
dell'esportare sé  
alla lavagna mia di carne  
dell'inglobare "me"  
allo vitare  
per quanto a sé  
fa l'avvertiri a "me"

venerdì 18 maggio 2018  
14 e 02

dei soli frutti  
della mente mia organisma  
del corpo mio organisma  
che si fa  
delli girari  
a dentro la mia carne  
di farsi  
delli mimari  
in propriocettivari

venerdì 18 maggio 2018  
18 e 00

di quanto "me" possa  
del tener continuari  
li persistire  
degli interferir delli fruttari  
alla mente mia organisma  
ai concepir di essi  
tra i quanto  
alla mente mia organisma  
del permettâr li meditari

venerdì 18 maggio 2018  
20 e 00

di quando  
so' solo  
a sentitar sentimentari  
e senza meditari

venerdì 18 maggio 2018  
22 e 00

quando  
dei sentimentare  
resta ultimo stadio  
d'avvertiri

venerdì 18 maggio 2018  
22 e 02



quanto  
di sentimentari  
non so ancora  
di che  
lo decriptare

venerdi 18 maggio 2018  
22 e 04

di quando  
gira l'avvertiri in sé  
del corpo mio organismo  
a sé  
dei propriocettivari

sabato 19 maggio 2018  
9 e 00

quando  
di quanto  
a far lo meditare  
e quando  
di quanto  
a non far  
lo meditare

sabato 19 maggio 2018  
9 e 02

quando  
dello volontar di produttari  
o  
dello volontar di non produrre  
a far li meditari  
dei divenir di sé  
a sorgentari in sé  
dei propriocettivari a sé

sabato 19 maggio 2018  
9 e 04

che se  
a passar di liscio  
dei sorgentar biòlicari  
si fa  
diretto  
di meccanicar d'organismari  
dell'eseguir soltanto  
delli mimari sé  
del rendere sé  
d'hominari

sabato 19 maggio 2018  
9 e 06

quando  
di tanto pari  
rendere l'eseguir di fare  
dello solo  
seguitare

sabato 19 maggio 2018  
9 e 08



del funzionare suo meccano  
dello biòlocar sé  
in sé  
si vie'  
di senza i concepiri

sabato 19 maggio 2018  
9 e 10

delli mimari propri  
si fa cieco  
a solo  
d'eseguire

sabato 19 maggio 2018  
9 e 12

quando  
del solo meccanicar biòlo  
il corpo mio organisma  
salta per sé  
li contemplar di mio  
di "me"

sabato 19 maggio 2018  
9 e 14

contemplar di mio  
di "me"  
a che fa  
in sé  
di sé  
dello meccanicar biòlicari

sabato 19 maggio 2018  
9 e 16

quando  
il corpo mio organisma  
di che gli viene da intorno  
a penetrari  
dei solo registrar in sé  
già d'avvenuti  
fa risonare  
alli mimar di completare  
dello vivàr  
di suo meccano

sabato 19 maggio 2018  
21 e 00

quando  
dello meccanicare  
è senza meditare  
di sé  
a guidare  
da "me"

sabato 19 maggio 2018  
21 e 02

della mia pelle  
della mia carne  
delle mie ossa  
e del groviglio delle mie reti

sabato 19 maggio 2018  
22 e 00



il corpo mio organisma  
si mantiene sveglio  
a sé  
di quanto  
del sentire in sé  
fa degl'avvertiri

domenica 20 maggio 2018  
1 e 40

di volumar migrari  
all'interiore  
del corpo mio organisma  
a interferiri in sé  
alla sua  
della mia carne  
nel far di veglia sé  
di che  
trattiene sé  
di circolar  
li consistire  
vitari a sé  
di fantasmare sé

domenica 20 maggio 2018  
2 e 00

a concepir m'atteso  
di che è fare  
lo circolare a sé  
di violentare sé  
a "me"  
di quanto sé  
è a volumar vegliari

domenica 20 maggio 2018  
2 e 02

la mente mia organisma  
a funzionar di sé  
colma di sé  
dell'inondare sé  
dei tessutari suoi  
del corpo mio organisma  
a rendere sé  
per "me"  
che gli so' d'immerso alla palestra  
di vegliari sé

domenica 20 maggio 2018  
2 e 20

ospite "me"  
del corpo mio organisma  
che a risonar  
di che trattiene in sé  
rumora in sé  
a flussar d'ondari  
se pure  
da "me"  
non fo  
di concepiri  
a tregua

domenica 20 maggio 2018  
2 e 30



dello dinamicar  
di dentro a sé  
il corpo mio organisma  
degl'interferir di sé  
dei risonare  
a rumorar lontani  
si fa sentirsi  
di che  
flussa interiore  
alli circuitar che porta  
a organismar biòli

domenica 20 maggio 2018  
2 e 40

gli argomentar che scioglie  
in sé  
il corpo mio organisma  
che di solo fantasmà di sé  
degli'attorar in sé  
di solo sé

domenica 20 maggio 2018  
3 e 00

di solo sé  
di risonar dirimpettai  
della memoria con la lavagna  
fa d'inventare a sé  
dell'attorar  
di sé soggetti  
a personar di un "me"  
di registrarli sé  
d'implementar di sedimenti  
alla memoria mia  
di suo organisma

domenica 20 maggio 2018  
9 e 00

che alli registri  
della memoria sua organisma  
di risonare in sé  
moltiplica  
a rimandare ancora  
alla lavagna  
a far reiterari d'essa  
di quanto  
già fatto  
e registrato

domenica 20 maggio 2018  
9 e 02

*cosa sei dunque  
che mi trascini  
ove non conosco  
quale mondo tu mi porti  
d'un mare che ignoravo esistesse  
quale passato  
fai di ridarmi  
a rendermi d'immerso*

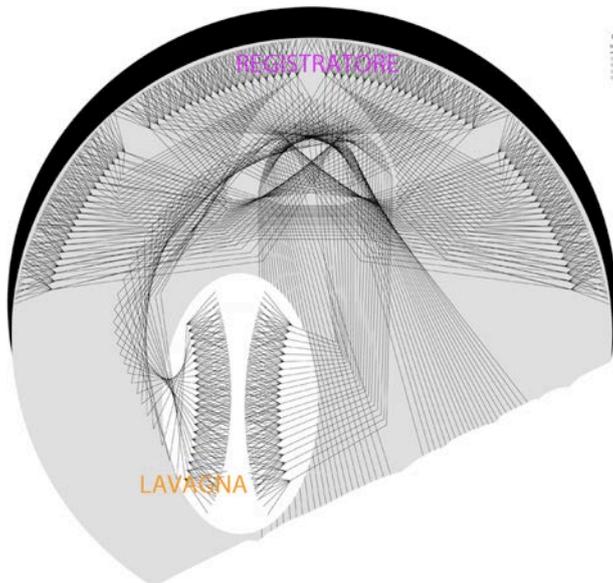
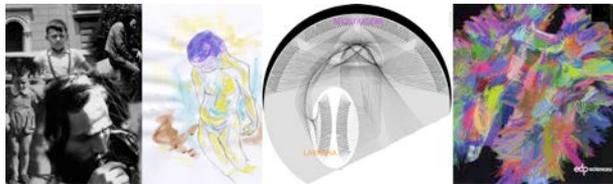
*1 maggio 1973  
19 e 46*

confinato  
ai reiterari in sé  
che la lavagna mia  
di sé  
fatta di carne  
del risonare suo  
con la memoria  
rende  
dello creari  
a illudere  
di un "me"  
sedimentato

domenica 20 maggio 2018  
10 e 00

confinato negli adesso  
che la mia memoria organisma  
rende "me"  
di un "me" inventato  
con la mia lavagna

domenica 20 maggio 2018  
10 e 02



di fare a pappagallo  
di quanto a galleggiare  
si rende  
alla propria mente  
dell'ignorar di che  
del concepir mancare

domenica 20 maggio 2018  
11 e 00

"chi?!"  
che a volontar di sé  
fa delli interrogare  
a meditari  
di quanto s'è  
delli vagari  
al dentro a sé  
del corpo mio organisma  
che pur da sempre  
è "me"  
dell'esistire

domenica 20 maggio 2018  
12 e 00

d'esistere "me"  
a comparir di volentare "me"  
di promovar  
del meditare  
di sé  
dell'insistir d'organismari  
e fa di concepiri  
lo conscientire  
di che fantasma a sé  
della propria mente  
d'organismari

domenica 20 maggio 2018  
12 e 02



di "me"  
a interrogare "io"  
faccia per "me"  
l'intero consequenziar  
di che farebbe "io"  
a sé  
del provocari a quanti

domenica 20 maggio 2018  
15 e 00



quando  
il corpo mio organismo  
è a silenziar del fondo suo  
a sé  
di sé

domenica 20 maggio 2018  
17 e 00

quando  
il corpo mio organismo  
è a rumorar del fondo suo  
a sé  
di sé

domenica 20 maggio 2018  
17 e 02

del rumorar  
di quando fosse fatto  
del solo funzionar biòlocari  
in sé  
di sé  
del corpo mio organismo

domenica 20 maggio 2018  
18 e 00

essere "me"  
che del corpo mio organismo  
so' circoscritto  
a reso fatto  
d'immerso

domenica 20 maggio 2018  
18 e 02



a concepir di mente organisma  
dell'esistenza mia di "me"  
per quanto  
dello scoprire  
di che  
a trovar di non compiuto  
dalla mia mente organisma

domenica 20 maggio 2018  
21 e 00

non è  
dell'inventare un dio  
che a fare  
di giustificari  
l'esistere di "me"

domenica 20 maggio 2018  
22 e 00

a maginar  
di che può fare un dio  
e non è  
del giustificare  
un "me" spirituale

domenica 20 maggio 2018  
22 e 02

scovar segni di "me"  
dei facoltar di "me"  
delli volontari di "me"  
e lo giustificari "me"  
d'esistere

domenica 20 maggio 2018  
22 e 04

la mente organisma  
del corpo mio organisma  
e li voleri di "me"  
a concepiri  
in sé organisma  
dei maginare a sé  
d'organismari

domenica 20 maggio 2018  
22 e 06

dell'ottimare  
l'approfondar considerari  
a far  
dello volere  
di neutrar  
le steresipatie

domenica 20 maggio 2018  
23 e 00

di volontar l'insinuari  
a concepir  
dei sensitari  
in sé  
del corpo mio organisma

domenica 20 maggio 2018  
23 e 02



lo volontare  
è la pasta  
di "me"  
dello segnar  
l'andari

domenica 20 maggio 2018  
23 e 04

esserci  
e se pure  
non esserci  
che dell'elaborari in sé  
dell'organisma d'homo  
ad abitar di questo  
si fa  
di biòlocari sé  
allo tentare  
del generar  
d'un uomo

lunedì 21 maggio 2018  
8 e 00

di quel che a dentro alla pelle  
e di quel  
che s'entra ad essa da fuori  
del combuttar tra quanto  
dei risonare in sé  
fino a con fuori ancora  
si rende l'inventari  
del personare "chi?!"  
d'astratto "me"

lunedì 21 maggio 2018  
8 e 02

equipollenza  
per quanto  
a registrar da sé  
di sé  
alla memoria mia organisma  
e delli riproduttare sé  
della lavagna  
che confondo  
dello ritrattare  
ad essere "me"

lunedì 21 maggio 2018  
8 e 04

chi sei o chi sono  
dello dirimpettai  
che fa  
l'organisma mio  
a sé  
di sé  
dei riflettari  
in sé

lunedì 21 maggio 2018  
8 e 06

di "me" di fronte a "me"

lunedì 21 maggio 2018  
8 e 08

d'esistere o di non esistere  
oltre la vita  
del corpo mio organismo  
che di biòlocari a sé  
fa  
di giocare  
della memoria sua  
con la lavagna sua  
dello risonar tra esse  
e dell'inventar d'intellettari  
di un "me"  
d'astratto  
a sé  
del soggettari  
a personari sé

lunedì 21 maggio 2018  
9 e 00



di quel che ad essere  
ma poi  
per ora  
di fino ad ora  
non so  
di essere che cosa

lunedì 21 maggio 2018  
14 e 00

essere uomo  
se pure  
il corpo mio organismo  
è a farsi d'ospitale  
d'essersi homo

lunedì 21 maggio 2018  
15 e 00

delle risorse in sé  
che di disposte sono a conoscenza  
per quanto d'appuntate  
alla memoria sua organismo  
a far dell'avvertiri  
in sé  
degli'emulare a sé  
alla lavagna sua  
propriocettiva

lunedì 21 maggio 2018  
15 e 02



d'un homo  
che a funzionare sé  
a biòlocare  
di quel ch'è fatto  
degli andare da sé  
di sé  
è delli flussari  
sé

lunedì 21 maggio 2018  
16 e 00

la dimensione  
delli maginar pensari  
e che l'informa  
a coniugar  
degli orientari  
sé

lunedì 21 maggio 2018  
17 e 00

d'un homo  
e come fa  
di fare  
degli orientari sé

lunedì 21 maggio 2018  
17 e 02

suggerimenti in sé  
del corpo organisma  
di homo

lunedì 21 maggio 2018  
17 e 04

quando  
un homo organisma  
è abbandonato a sé

lunedì 21 maggio 2018  
17 e 06

trovare di quanto  
a sé  
delle vesti  
fatte  
di un homo organisma

lunedì 21 maggio 2018  
19 e 00

del modellare d'un uomo  
presi l'affetto  
di quando d'allora  
dei rappresentari di "chi"  
da quanti  
l'assunti  
dell'essere umano  
a cucir  
rappresentato di lui  
dell'essere tale  
anche di mio

lunedì 21 maggio 2018  
19 e 02



che adesso  
di mio  
dell'identificare  
dello rappresentare di chi  
d'averlo reso  
a descrivere me  
di steresipatia  
trovo d'avere  
d'invasione  
la nostalgia di "me"

lunedì 21 maggio 2018  
20 e 00

*tra l'universo e me  
l'intelligenza*

*6 agosto 1999*



la memoria mia registra  
fa di sé  
in sé  
della mia carne  
di pregiudizio  
a "me"  
che gli so'  
d'immerso  
a suggerito

lunedì 21 maggio 2018  
21 e 00

dell'avvertiri  
in quanti  
del mio umanitare  
inventai di loro  
di proprio  
lo capacitar di spettatori

lunedì 21 maggio 2018  
21 e 02

d'uomo a modellare  
che l'inventai di tutti  
della capacità propriata  
dell'avvertir spirituale  
in sé  
di sé

lunedì 21 maggio 2018  
21 e 04

l'uomo non è  
quanto di quello  
che mi fu indicato  
delli portari  
di dentro i racconti

lunedì 21 maggio 2018  
22 e 00

l'uomo sbagliato  
che assunti  
a uomo ideale  
di raccontato

lunedì 21 maggio 2018  
22 e 02

doppia porzione ognuno  
feci d'ognuno  
compreso del mio  
d'umanitare

lunedì 21 maggio 2018  
23 e 00

dio o non dio  
che anch'esso  
m'è stato  
di solo  
raccontato

lunedì 21 maggio 2018  
23 e 02



opere di spirito  
ed opere di carne  
che fosse l'uomo  
raccontato da che  
fatto d'organisma

lunedì 21 maggio 2018  
23 e 04

quando racconto  
dal dentro del mio spazio  
che di chi trovo d'incontro  
torna d'avverari  
di chi si fa  
dell'enunciar da sé  
del dentro a sé  
d'elaborar di proprio  
e fa di concepire sé  
di rendersi creatore  
del funzionare sé  
di volentare  
al sé organisma

martedì 22 maggio 2018  
12 e 00

d'esistere al di dentro  
fatto d'immerso  
che a "chi?!"  
alla propria pelle  
è reso d'immerso  
dell'interiore organico  
a funzionare  
che delli tornar di sé  
si fa  
lo volentar di messaggero  
dell'essere a sé  
d'organismari  
dello manifestare  
al proprio "me"  
che a passeggero  
e a quanti intorno  
d'autoritare sé

martedì 22 maggio 2018  
12 e 02

*essere volontà d'infinito  
chiusa in una scatola senza serratura  
9 agosto 1974*

*tornare alla purezza della sensazione di sé  
27 aprile 1975*

*picchiano alla mia testa  
vogliono entrare  
le genti tutte  
che calpestarono queste mura antiche  
29 aprile 1975  
torre astura*

*ritrovarmi una sera di primavera  
1 maggio 1975*